


**RITRATTI/Cazzotti e lustrini**

**PESI LEGGERI**

A sinistra, Stankovic, 3 incontri vinti e 1 perso nel Wsb; sopra, Suarez, 2-1 finora.

ambiente della boxe è dominato dal *coming out* del peso piuma portoricano Orlando Cruz: «Per me ha fatto bene e ha avuto coraggio», dice Valentino, che rivela: «Del resto durante gli stage internazionali capita di vedere atleti mano nella mano, o in atteggiamenti inequivocabili. A me è successo con gli algerini, di sicuro. E coi coreani». Un po' meno possibilista Mangiacapre, che sprizzando sangue casertano fa: «Io invece non ne ho visti mai. Secondo me Cruz voleva soltanto le telecamere addosso. Per fortuna noi siamo i Thunder. E di certe scorciatoie, per fare un po' di casino mediatico, non abbiamo bisogno».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Szello e Branimir Stankovic, «grande promessa ma anche grandissima testa calda», scherza mister Damiani.

A tutti gli atleti della squadra, Domenico Dolce e Stefano Gabbana offrono prestigio, denaro (gli ingaggi vanno dai 25 ai 100 mila euro l'anno, il 70 per cento del budget, circa due milioni, è offerto dagli sponsor), un guardaroba completo, e una serie illimitata di altrimenti impensabili appuntamenti glamour: «Durante la trasferta a Los Angeles mi son capitati degli impresari che volevano portarmi a Hollywood a fare lo showman», ricorda Russo, che dell'avventura in Usa porta con sé anche l'immagine cult dell'attrice Jenny McCarthy ad ammirarlo in prima

fila, completamente ubriaca, e di un entusiasta Evander Holyfield a spellarsi le mani per il suo sgambettare elegante contro il peso massimo di colore David Imoesiri. «Alle sfilate mi sono trovato vicino a Bryan Ferry e non sapevo chi fosse», ricorda Domenico Valentino. «Ora sono un suo fan».

Per Vincenzo Picardi il battesimo trendy è arrivato alla Rinascente di Milano: «Ci hanno fatto eseguire la cerimonia del peso, tutti in mutande, col negozio strapieno per gli acquisti di Natale. Roba che non si dimentica». Situazioni che hanno trasformato i Thunder in icone sexy anche per il pubblico maschile, proprio in un momento in cui il dibattito nel ruvido

